

Verbale Schematico per punti proposti — Incontro Paesaggio Protetto Fiume Savio

Piazza Anna Magnani — 2 luglio 2026

Obiettivo del percorso

Tutelare il rapporto tra uomo e ambiente costruendo un'economia florida e sostenibile, che non comprometta le risorse naturali e le funzioni ecologiche per le generazioni future — umane e non. In pratica: garantire che il fiume continui a offrire acqua pulita, protezione dalle piene, e un habitat vitale per le specie che lo abitano, sostenendo allo stesso tempo le attività agricole, turistiche e produttive di chi ci vive e lavora.

Giovanni Fini

- Il Paesaggio Protetto, istituito dalla Regione Emilia-Romagna, è la forma di tutela più recente. Non introduce nuovi vincoli
- Obiettivo: costruire azioni concrete a adesione libera per agricoltori e operatori del turismo lento, per raggiungere un' integrazione positiva tra attività economica, qualità ambientale, sicurezza idraulica
- L'incontro odierno fa parte di un percorso che si concluderà in autunno con la presentazione del piano triennale 2027–2029

Andrea Bertani (assessore all'ambiente)

- Sottolinea l'importanza del processo partecipativo poichè la voce di agricoltori e operatori locali è fondamentale per costruire un piano che funzioni davvero
- Il Paesaggio Protetto è un'area di grande valore

1. Sistema ecologico e sicurezza idraulica

- **Censimento della biodiversità esistente:** percorsi, specie vegetali e animali, numero di visite — punto di partenza per individuare realtà virtuose e lacune
- **Introduzione di specie vegetali** che qualificano i percorsi e abbiano effetti benefici (composti volatili positivi per la salute), con potenziale specifico per percorsi terapeutici (es. pazienti oncologici)
- Installazione di **sensori per la caratterizzazione dell'aria** (composti volatili positivi, non solo contaminanti)
- Sviluppo di **sistemi agroforestali come modelli replicabili** anche in aree non protette, attivando tirocini e tesi universitarie per studiarli e strutturarli
- Lavoro sul **sequestro stabile di carbonio** come strumento economico e ambientale
- Incentivazione delle **proprietà frontiste a lasciare fasce incolte o ripiantate** tra campi e fiume, per ridurre i problemi idraulici e migliorare l'ecosistema ripariale (nei tratti a valle e a Cesena le sponde sono strettissime — problema strutturale)
- Dove possibile, **ridare spazio all'alveo** per divagare e assorbire le piene
- Creazione di un **canale di comunicazione diretto** tra chi lavora il territorio e Agenzia per la sicurezza idraulica + Comune, per capire quali interventi sono previsti e come coordinarsi
- **Il paradosso del territorio abbandonato:** le aree non mantenute sono pericolose quanto quelle sovra-sfruttate — durante l'alluvione alberi caduti e frane da zone non mantenute hanno intasato il fiume

- **Esplorazione del pascolo** (es. gregge in contoterzismo) per abbattere i costi di manutenzione della vegetazione, tenendo conto della presenza di lupi nell'area
- Monitoraggio del **progetto Enel di nuova centrale idroelettrica**: l'edificio esistente verrebbe conservato come memoria del paesaggio
- Questione aperta: **come integrare lo stabilimento Amadori** (confluenza Mattero-Savio) con il Paesaggio Protetto

2. Fruizione lenta e infrastrutture di percorso

- **Rete di collaborazione** tra strutture ricettive, realtà sportive e produttive del territorio
- **Incontri periodici aperti** anche ai B&B per costruire autonomamente pacchetti, da candidare poi all'Unione dei comuni che ha delega al turismo
- **Canale di comunicazione istituzionale** (Comune) per eventi e attività delle realtà locali
- Inserimento di **percorsi e attività nell'app Valle Savio Outdoor**
- Verifica di fattibilità di **aree barbecue** lungo il fiume (modello già approvato da Regione e WWF; da definire localizzazione e gestione)
- Esplorazione di una **ASD del parco** per aggregare più realtà con tessera comune, per attività condivise (es. passeggiate a cavallo con bambini)
- **Infrastruttura pedonale/ciclopedonale continua** lungo il fiume come presupposto di base, (potrebbe essere utile recuperare studio pre-alluvione per la pista ciclabile, troppo oneroso)
- Realizzazione di **rete sentieristica nei siti Natura 2000**
- **Mappatura partecipata**: link condiviso per segnalare interruzioni, mancanza di acqua potabile, ingressi non segnalati (foto + GPS), da usare per definire priorità e ordine di grandezza degli interventi (taglio erba vs lavori strutturali)
- **Interventi di sicurezza stradale** nei tratti frequentati da pedoni e ciclisti (limiti di velocità, segnaletica, dossi dove consentiti), come leva per aumentare l'affluenza
- Esplorazione di un **collegamento con i percorsi di ippovia toscani**
- **Unificazione e miglioramento della segnaletica dei percorsi** (oggi disomogenea, in parte da rimuovere), coordinandosi con i Lavori Pubblici

3. Attività economiche e agricoltura sostenibile

- **Censimento delle aziende agricole** presenti: tipologie, pratiche, canali di vendita — le soluzioni variano molto in base al tipo di azienda
- **Promozione dell'agroecologia come transizione di paradigma**: non solo pratiche, ma rapporto con la cittadinanza e il sistema alimentare ("patto con la cittadinanza": conoscenza delle aziende, acquisto diretto, percorso condiviso)
- Necessità di **superare i "binari paralleli" tra mondo ambientalista e agricolo**, costruendo un dialogo reale — il mondo agricolo è già cambiato, la lotta integrata sostenibile è oggi la norma
- **Ecoschemi e finanziamenti regionali per fasce tampone e infrastrutture ecologiche**, con priorità di anticipare i fondi rispetto all'attuale schema "prima realizzi, poi ti paghiamo"; esplorazione di detrazioni fiscali comunali come incentivo diretto
- **Crediti di servizi ecosistemici per aree forestate non coltivate**, da esplorare con parchi o enti sovracomunali (richiede massa critica)
- **Bandi biodiversità/Natura 2000**: corsia preferenziale per il Paesaggio Protetto, a condizione di avere già un progetto definito — ulteriore motivo per completare la mappatura prima del piano

- Creazione del **brand "Custodi del Savio"** per le aziende che intraprendono un percorso di miglioramento: accesso alla rete del turismo lento, acquisto preferenziale da ristoranti/GAS/realità locali aderenti, visibilità istituzionale e promozione dell'azienda
- **Affiancamento delle aziende con un agronomo o un'associazione di categoria** (fattore chiave secondo la ricerca internazionale), partendo da un gruppo di aziende pilota con checklist personalizzata per ogni podere; le aziende pilota diventano poi punto di riferimento per le vicine
- **Punto periodico di promozione presso la struttura universitaria**; convenzioni per tirocini e tesi nelle aziende del territorio

4. Cultura, comunicazione e governance

- **Costruzione di un racconto del territorio** che faccia emergere le pratiche già in atto (spesso inconsapevoli), non in contrapposizione tra chi è "più ecologico" e chi no, ma come patrimonio comune
- **Coinvolgimento di esperti** (forestali, botanici, storici) nelle **uscite sul territorio** come valore aggiunto
- **Costruzione di un percorso educativo** per far emergere e valorizzare le pratiche agricole e naturalistiche già in atto, per far maturare consapevolezza senza contrapposizioni — utile anche per chi non riesce a fare reddito, come strumento per raccontare il valore di ciò che fa
- **Inclusione dell'Azienda Sanitaria Locale nei tavoli futuri**: agricoltura e paesaggio naturale come presidi sanitari (percorsi per pazienti oncologici, benessere psicofisico)
- **Raccolta di memorie e storie legate al fiume** (alluvione, lavoro agricolo, vita lungo le sponde), come parte dell'identità del Paesaggio Protetto da documentare e promuovere

Conclusione

L'incontro si conclude con la conferma che quanto raccolto oggi — proposte, criticità, disponibilità a collaborare — **aiuterà nella stesura del piano di gestione triennale 2027–2029.**